



RELAZIONE MORALE ANNO 2024

Compressi in poche pagine

i temi del lavoro di un anno dell'ODCEC di Torino

**"Dalle parole ai fatti" è un motto che ci contraddistingue,
ma per raccontare i fatti bisogna usare le parole**



Ordine dei
Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili
di Torino



Prologo

a cura del Consiglio dell'Ordine

Nelle seguenti 12 pagine abbiamo compresso i principali temi del resoconto annuale dell'attività dell'ODCEC di Torino. Le abbiamo concepite ben coscienti della scarsità di tempo a disposizione dei nostri Iscritti.

Nelle 231 pagine della Relazione Morale del 2024 ci sono tematiche di interesse professionale divise in capitoli, sottocapitoli, grafici, tabelle, immagini e molto altro ancora.

Siamo certi che leggendola, o anche solo sfogliandola, troverete spunti o temi di interesse e, soprattutto, potrete immedesimarvi nel lavoro di un Ordine che vi appartiene e, con grande operosità, vi rappresenta.





LA TENUTA DELL'ALBO E DELL'ELENCO SPECIALE

SINTESI DEL CAPITOLO 2.1. (per una lettura veloce)

Molteplici attività in capo alla Commissione, demandate dal Legislatore agli Ordini territoriali anche a tutela della fede pubblica.

La disamina effettuata attraverso la rendicontazione dei numeri 2024, ed il raffronto con i dati ed i trend 2023, ci restituisce una Categoria in sostanziale equilibrio, con neo accessi in Professione capienti rispetto alle cancellazioni, ed un incremento costante dei valori di ingresso riferiti al genere femminile.

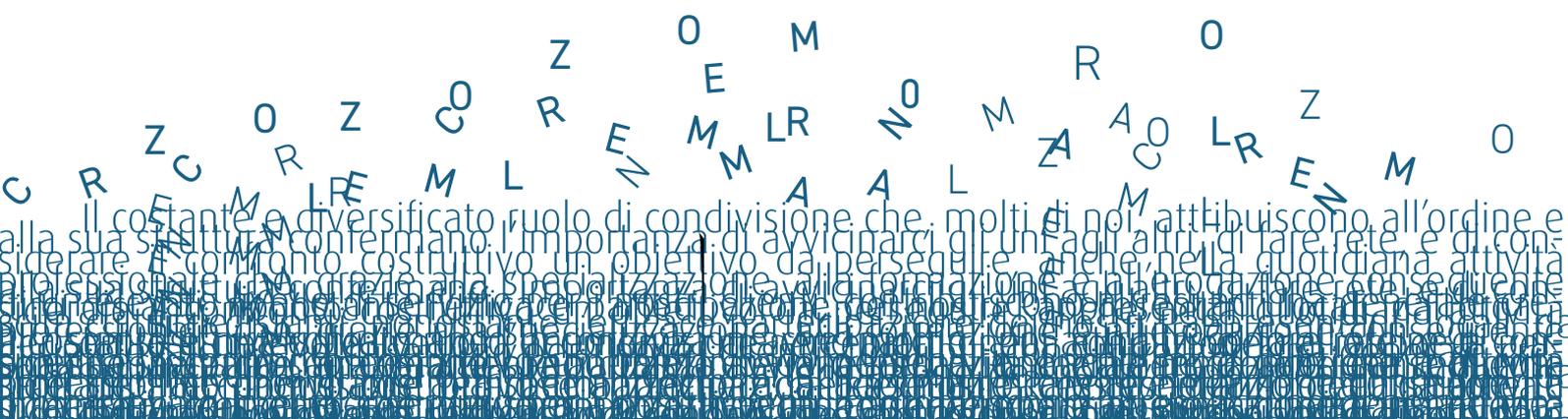
Il capitolo è intitolato alla primaria mission dell'Ordine, ovvero la tenuta dell'Albo Professionale, curata dalla relativa Commissione istituzionale.

Il testo di introduzione è dedicato alle normative e regolamentazioni - che disciplinano l'accesso in Categoria ed i presupposti di mantenimento dell'iscrizione - nonché alle molteplici attività in capo alla Commissione, demandate dal Legislatore agli Ordini territoriali anche a tutela della fede pubblica, stante il ruolo al pubblico servizio ricoperto dagli Iscritti. Un'attività orientata sostanzialmente all'analisi ed alla vigilanza, perpetrata nel tempo e reiterata annualmente.

La disamina effettuata attraverso la rendicontazione dei numeri 2024, ed il raffronto con i dati ed i trend 2023, ci restituisce una Categoria in sostanziale equilibrio, con neo accessi in Professione ancora capienti rispetto alle cancellazioni, ed un incremento costante dei valori di ingresso riferiti al genere femminile; una Categoria adulta - posto che circa il 62% degli Iscritti ha più di 50 anni ed il 55% ha più di 20 anni di anzianità di iscrizione - e, pertanto, attenta al tema della continuità generazionale; una Categoria che continua ad essere orientata anche a funzioni complementari, quali la revisione legale e le attività giudiziarie nella loro molteplicità.

Valori fluidi, talvolta in controtendenza con le rilevazioni disposte su altri territori e su altre Professioni, forse frutto della capacità del Commercialista e dell'Esperto Contabile di aggiornare le proprie competenze, allineandole alle esigenze di un mercato da tempo in sofferenza e comunque in evoluzione.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura della Relazione Morale (dalla pag 30 alla 44).





LE ASSOCIAZIONI PROFESSIONALI E LE STP



SINTESI DEL CAPITOLO 2.2. (per una lettura veloce)

L'esigenza, ormai urgente, è quella di disporre di uno strumento normativo attuale, di lineare interpretazione ed adozione, aderente alle esigenze del mercato, al fine di disciplinare adeguatamente – non solo in ambito giuridico ma anche fiscale e previdenziale – l'esercizio delle Professioni intellettuali in forma associata.

Il tessuto economico ricerca molteplici professionalità in un unico interlocutore. Il che, seppure gravoso, certamente agevola, a tendere, la fidelizzazione del cliente e l'offerta di servizi professionali e specializzati a tutto tondo.

L'associazionismo in ogni sua forma, regolamentata o di mera aggregazione di fatto: questo il tema approfondito nel capitolo dedicato alle Associazioni Professionali ed alle STP.

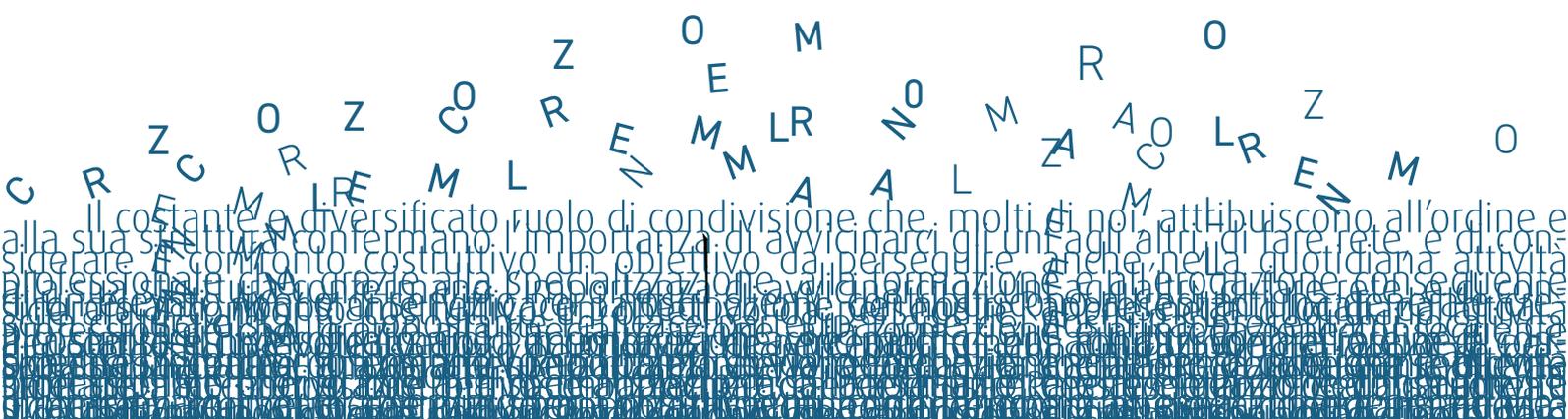
Il testo di introduzione è intitolato, come di consueto, alle normative e regolamentazioni vigenti.

Dalla relativa analisi emerge l'esigenza, ormai urgente, di disporre di uno strumento normativo attuale, di lineare interpretazione ed adozione, aderente alle esigenze del mercato, al fine di disciplinare adeguatamente – non solo in ambito giuridico ma anche fiscale e previdenziale – l'esercizio delle Professioni intellettuali in forma associata. Mettendo così fine ad anni di ritardi e rimandi, dapprima con la mancata emanazione della regolamentazione prevista dal Decreto Bersani e, quindi, con la normativa in materia di STP, nella cui indeterminatezza, in alcuni frangenti, va probabilmente ricercata la causa principale della sua limitata diffusione.

Il nostro auspicio – e sprone – è che il Legislatore intervenga sollecitamente; viviamo un periodo storico, irreversibile, in cui lo svolgimento dell'attività professionale in forma individuale è sempre più remoto – soprattutto tra gli Iscritti con anzianità di iscrizione inferiore al decennio – e meno rispondente alle esigenze del tessuto economico che ricerca molteplici professionalità in un unico interlocutore. Il che, seppure gravoso, certamente agevola, a tendere, la fidelizzazione del cliente e l'offerta di servizi professionali e specializzati a tutto tondo.

Distintamente per Associazioni Professionali ed STP abbiamo disposto una disamina che, partendo dal quadro normativo, regolamentare e dall'inquadramento fiscale, giunge ai "numeri" del nostro Ordine, con la premessa che non risulta censito un dato, certamente in crescita negli ultimi anni. Quello relativo al *co-working*, alle aggregazioni professionali ed alle società di servizi.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura della Relazione Morale (dalla pag 46 alla 55).





LA VERIFICA DI FATTISPECIE DI INCOMPATIBILITA'



SINTESI DEL CAPITOLO 2.3. (per una lettura veloce)

La tematica della verifica della fattispecie di incompatibilità ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005 ha fondamentale rilevanza, sia ai fini del mantenimento dell'iscrizione all'Ordine che del riconoscimento delle contribuzioni previdenziali.

E' fondamentale che ogni Collega esamini con attenzione la propria posizione personale e la decorrenza delle eventuali qualifiche e posizioni ricoperte, che potrebbero essere oggetto di relativa valutazione.

La regolamentazione vigente è ormai obsoleta e rischia di tramutarsi, fattivamente, in incomprensibili vincoli, assai penalizzanti, alla crescita ed al rinnovamento professionale.

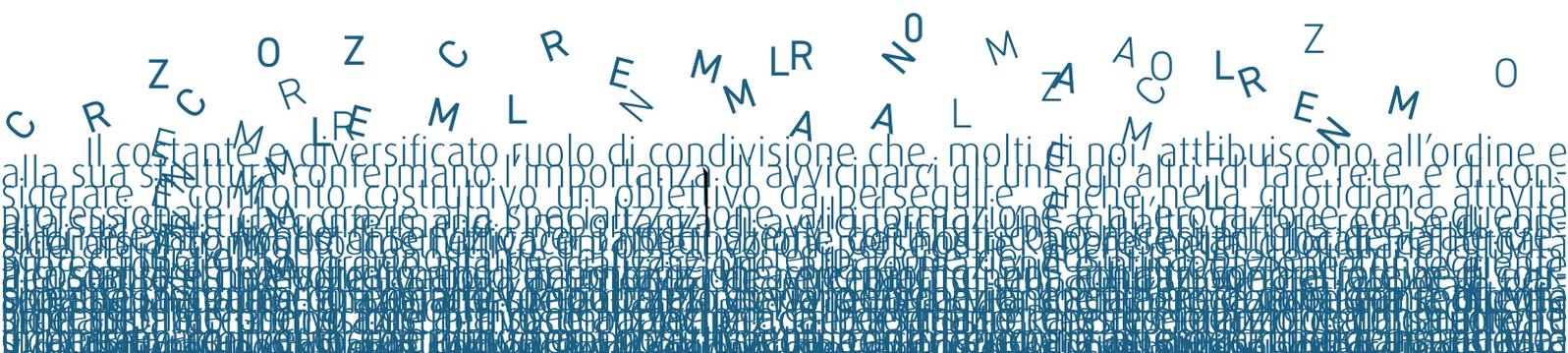
La tematica della verifica della fattispecie di incompatibilità ex art. 4 del D.Lgs. 139/2005 ha fondamentale e plurima rilevanza: ai fini dell'accesso all'Albo Professionale - e del relativo mantenimento di iscrizione - ed ai fini previdenziali - ovvero del riconoscimento, senza soluzione di continuità, delle annualità di contribuzione per il conseguimento dei trattamenti pensionistici ed assistenziali da parte delle Casse.

Tanto premesso, la sua analisi è oggetto di valutazione da parte del Consiglio dell'Ordine (al verificarsi di ogni casistica di movimentazione nell'Albo e, annualmente, con un censimento dedicato, rivolto a tutti gli Iscritti all'Albo - Sezioni A e B), del Consiglio o Collegi di Disciplina (qualora l'incompatibilità sia oggetto di esposto disciplinare ovvero emerga dalla lettura degli atti) e delle Casse Previdenziali. Tali verifiche, ancorché contemporanee, sono totalmente distinte, vengono istruite e svolte in autonomia ed indipendenza dagli organi preposti e - poiché basate su regolamentazioni, presupposti e finalità differenti - potrebbero altresì giungere a giudizi finali di segno opposto.

E' pertanto fondamentale che ogni Collega, anche nel disporre l'autocertificazione annuale di mantenimento dei requisiti di iscrizione nell'Albo, valuti con attenzione la propria posizione personale e la decorrenza delle eventuali qualifiche e posizioni ricoperte, con rimando alla normativa, alle circolari esplicative ed ai documenti di esame della casistica maggiormente diffusa, se del caso richiedendo ausilio interpretativo alla Commissione dedicata del nostro Consiglio, che opera anche con sportelli di confronto *on demand*.

Evidenziamo che pure questa regolamentazione, datata e soprattutto non più rispondente alle caratteristiche ed istanze del mercato, necessita di un profondo e tempestivo rinnovamento; la figura del Commercialista e dell'Esperto Contabile, negli anni, ha saputo dare forma al cambiamento, ampliando e specializzando le proprie competenze. I paletti di una direttiva ormai obsoleta rischiano di tramutarsi, fattivamente, in incomprensibili vincoli, assai penalizzanti, alla crescita ed alla innovazione professionale.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura della Relazione Morale (dalla pag 57 alla 81).





I REGISTRI DEI REVISORI LEGALI E DEI PRATICANTI REVISORI LEGALI



SINTESI DEL CAPITOLO 2.4. (per una lettura veloce)

E' resa disponibile una raccolta aggiornata di regolamenti, dati e notizie che vi invitiamo a leggere, prestando attenzione anche ai termini degli adempimenti annuali e periodici previsti.

Sollecitiamo i Tirocinanti non iscritti nel Registro ad una attenta valutazione, posto che la tematica è di indiscussa rilevanza professionale.

La funzione della revisione legale è attività tipicamente professionale ed ampiamente diffusa all'interno della Categoria.

Tale premessa rappresenta l'incipit del capitolo a seguire che abbiamo voluto prevedere:

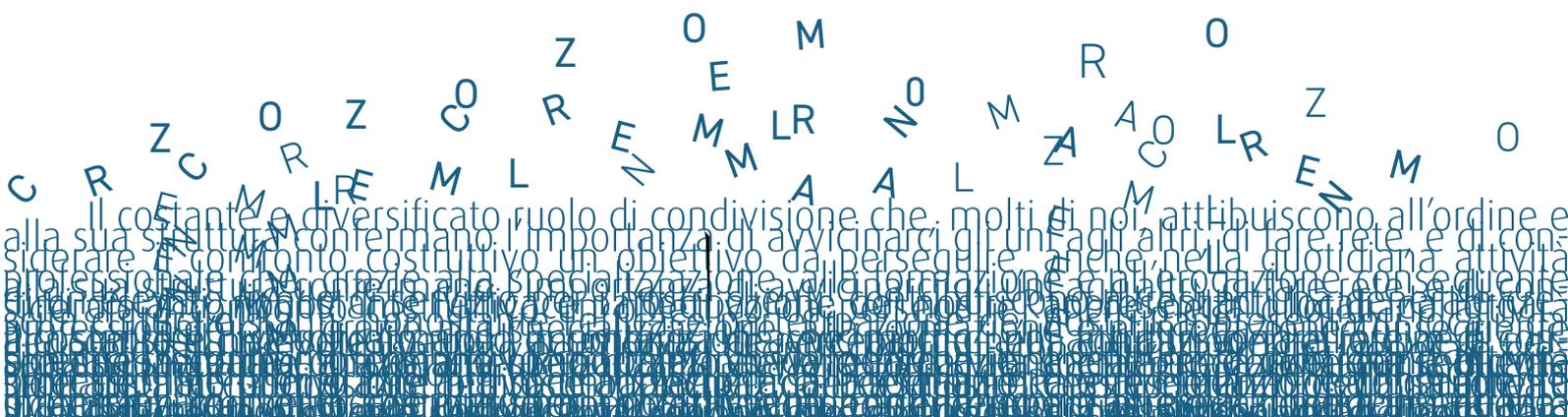
per i Professionisti e Tirocinanti iscritti nel Registro: per rendere disponibile una raccolta aggiornata di regolamenti, dati e notizie che vi invitiamo a leggere, prestando attenzione anche ai termini degli adempimenti annuali e periodici previsti;

per i Tirocinanti non iscritti nel Registro: per svolgere una ulteriore opera di sensibilizzazione su una tematica di indiscussa rilevanza professionale.

I Registri in esame sono tenuti dal MEF; il nostro Consiglio, stante l'interesse generalizzato da parte dei Colleghi, dispone, comunque, per il tramite della Segreteria, un'attività di comunicazione e supporto agli Iscritti interessati, utilizzando i canali a propria disposizione.

Particolare attenzione è anche riservata: all'attività formativa specifica erogata dal nostro Ordine, affinché tutti gli Iscritti possano fruire, se gradito, di un catalogo di titoli che consenta il conseguimento dei 20 crediti annui prescritti, di cui almeno 10 nelle materie del gruppo A; alla successiva attività di certificazione; al caricamento dei crediti FRL maturati nell'area riservata dell'Iscritto; alla successiva trasmissione periodica al MEF.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura della Relazione Morale (dalla pag 83 alla 96).





LA TENUTA DEL REGISTRO DEI PRATICANTI



SINTESI DEL CAPITOLO 3. (per una lettura veloce)

Appare doverosa una riflessione sull'*appeal* che la nostra Professione è (ancora) in grado di esercitare – o meno – sulle nuove leve, sui relativi livelli di aspettativa ma anche sull'attitudine e dedizione che lo svolgimento di una Professione tanto assorbente richiedono, senza alcun appello.

Starà a noi – ed alle neo generazioni – saperci reinventare e rispondere ai bisogni che si manifesteranno e rinnoveranno nel tempo.

Il testo di introduzione è dedicato alle normative, regolamentazioni e protocolli vigenti ed alla disamina circa l'oggetto e le modalità di svolgimento del praticantato, la tenuta del libretto del tirocinio, i requisiti richiesti in capo al *Dominus*.

Di particolare interesse, nell'ottica della valutazione generazionale e di continuità, è il dato relativo ai numeri di accesso nel Registro che hanno evidenziato, nel corso del 2024, un lieve decremento sul valore 2023.

Evidenziamo inoltre come, la durata limitata del tirocinio professionale (18 mesi, di cui almeno 1 anno post laurea), provochi, inevitabilmente, una alternanza rapida e continuativa, non sempre di segno positivo.

Tanto premesso, appare comunque doverosa una riflessione *sull'appeal* che la nostra Professione è (ancora) in grado di esercitare – o meno – sulle nuove leve, sui relativi livelli di aspettativa ma anche sull'attitudine e dedizione che lo svolgimento di una Professione tanto assorbente richiedono, senza alcun appello.

Riteniamo che la nostra Categoria continui ad avere necessità di incrementare le proprie fila: certamente la Professione è mutata ed ancor di più muterà in futuro. Ma non verrà meno l'esigenza, soprattutto da parte del mondo imprenditoriale, del supporto trasversale che possiamo garantire. Starà a noi – ed alle neo generazioni – saperci reinventare e rispondere ai bisogni che si manifesteranno e rinnoveranno nel tempo.

Per questo continuiamo ad investire nell'attività di comunicazione e sensibilizzazione, anche negli istituti scolastici ed in Università; è determinante trasmettere la reale portata di una Professione che, nel proprio quotidiano, spesso si discosta dall'immagine astratta che ne hanno i più.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura della Relazione Morale (dalla pag 100 alla 113).





LA LIQUIDAZIONE DELLE PARCELLE ED IL RILASCIO DEI PARERI DI CONGRUITA'



SINTESI DEL CAPITOLO 4. (per una lettura veloce)

Le plurime valenze dell'equo compenso: quella materiale ma anche quella sostanziale, di presa d'atto collettiva, consapevole e convinta del valore della prestazione professionale.

Fornire con trasparenza, regole di certa adozione per tutti, aggiornando costantemente l'Ordinamento Professionale e la nostra Legge di Categoria, inclusi i parametri relativi alle prestazioni professionali.

Mandato e preventivo, di obbligatoria adozione, per Legge e codice deontologico, rappresentano, oggi, lo strumento di riconoscimento ed accettazione del quantum da parte del cliente.

Il capitolo intitolato alla tematica della liquidazione delle parcelle e del rilascio dei pareri di congruità illustra lo stato dell'arte, attuale, in materia di compensi professionali, attraverso un excursus normativo, che trae impulso dalla abrogazione delle tariffe professionali, disposta dal legislatore nel 2012, e dalla successiva emanazione dei parametri per la liquidazione dei compensi, ex D.M. 140/2012.

Ci si sofferma, quindi, sulla rendicontazione analizzata dei numeri di accesso al servizio istituzionale nel corso del 2024.

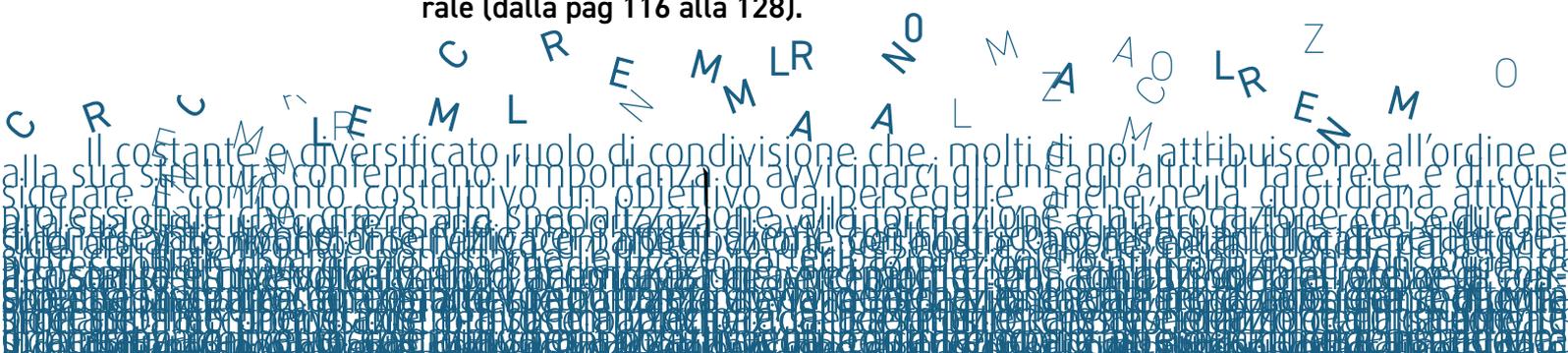
Il tema nodale, oggetto di trattazione, è certamente quello dell'equo compenso, il cui riconoscimento ha plurime valenze. Quella materiale ma anche quella sostanziale, di presa d'atto collettiva, consapevole e convinta del valore della prestazione professionale.

L'assenza di tariffa professionale, con l'espressione di parametri di riferimento minimi e massimi, di valenza anche deontologica, ha prestato il fianco a condotte disparate: talvolta inconsapevoli, in carenza di indicazioni certe; talvolta pretestuose, nel segno della corsa al ribasso e nel tentativo di acquisire clientela; in ogni caso svilenti la Professione, anche a discapito della qualità della prestazione, alimentando il disorientamento del cliente che, spesso, non dispone degli elementi necessari per valutare oggettivamente ed unilateralmente la congruità del compenso.

Anche su questa questione l'intervento del legislatore è fondamentale: fornire, con trasparenza, regole certe e di certa adozione. Anche aggiornando con periodicità costante l'Ordinamento Professionale, la nostra Legge di Categoria, ed includendovi i parametri relativi alle tipiche prestazioni professionali.

Nel mentre abbiamo istituito un Osservatorio Permanente, con la finalità di approfondire la materia e di fornire supporto ai Colleghi, ai quali raccomandiamo il ricorso alla lettera di incarico professionale: mandato e preventivo non solo sono di obbligatoria adozione, per Legge e codice deontologico, ma rappresentano, oggi, lo strumento di riconoscimento ed accettazione del quantum da parte del cliente.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura della Relazione Morale (dalla pag 116 alla 128).





I RAPPORTI CON IL CONSIGLIO DI DISCIPLINA E LA TUTELA DEL TITOLO PROFESSIONALE



SINTESI DEL CAPITOLO 5. (per una lettura veloce)

La salvaguardia del titolo professionale è importante, e non solo per i diretti interessati ma per la collettività tutta: è tutela della buona fede dell'interlocutore.

Il rispetto della deontologia è garanzia di osservanza di principi etici all'interno ed all'esterno della Categoria, a tutela della fede pubblica ma anche dei rapporti tra Collega e Collega.

La valutazione deontologica e disciplinare è eseguita dal Consiglio di Disciplina nel rispetto del principio di distinzione delle funzioni istituzionali.

L'osservanza del codice deontologico di Categoria – aggiornato con decorrenza di applicazione 1° aprile 2024 – l'obbligatorietà della formazione professionale continua e l'attivazione di copertura assicurativa rappresentano l'elemento distintivo dei Professionisti appartenenti ad un Ordine Professionale rispetto ad altri Consulenti.

Peculiarità che corrobora un percorso preventivo di studio, di tirocinio professionale e di superamento dell'esame di abilitazione professionale, che ne sono i presupposti statuiti *ex lege*.

Anche per tale ragione, la salvaguardia del titolo professionale è importante, e non solo per i diretti interessati ma per la collettività tutta: è tutela della buona fede dell'interlocutore.

A tal fine, l'assenza di sanzioni significative certamente non agevola, anche se va evidenziato che i casi rappresentati al nostro Ordine sono principalmente riferiti all'esercizio, da parte di terzi, di attività tipiche della Professione piuttosto che all'utilizzo indebito del titolo professionale. La previsione di riserve ed esclusive da parte del legislatore – più volte sollecitata – diverrebbe dirimente.

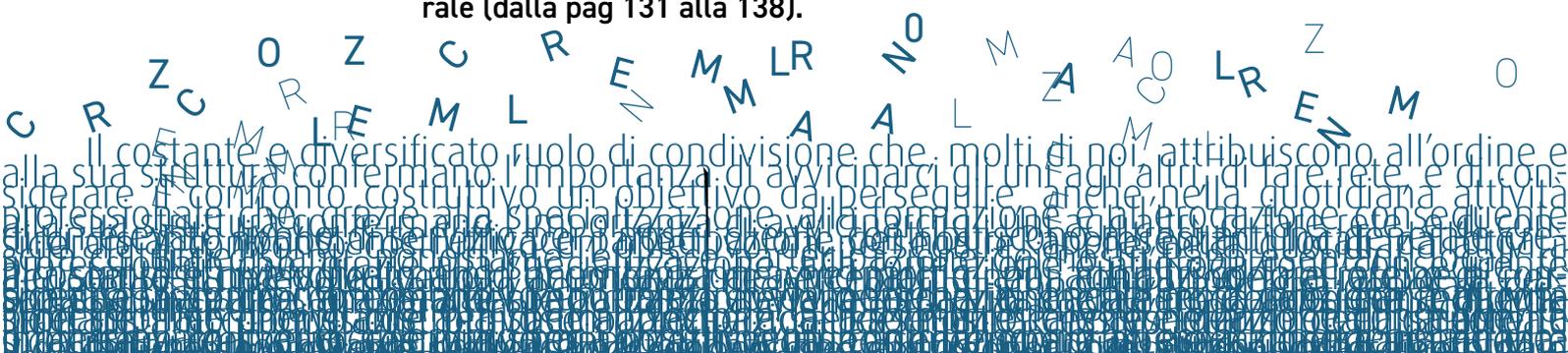
Il rispetto della deontologia è garanzia di osservanza di principi etici all'interno ed all'esterno della Categoria, a tutela della fede pubblica ma anche dei rapporti tra Collega e Collega.

La valutazione deontologica e disciplinare è eseguita dal Consiglio di Disciplina – anche articolato in Collegi – autonomo ed indipendente rispetto al Consiglio dell'Ordine - cui compete lo svolgimento dell'attività amministrativa – nel rispetto del principio di distinzione delle funzioni istituzionali.

Poiché il destinatario dell'eventuale attività istruttoria e valutativa è un Iscritto all'Ordine territoriale, la colleganza, operativa e materiale, tra le due compagini consiliari, è fisiologica e necessaria, ed è curata dalla Commissione dedicata e dalla Segreteria dell'Ordine.

Il capitolo è rivolto alla rendicontazione circa la normativa vigente ed all'indicazione dei pareri ed approfondimenti, recenti e di collettivo interesse, divulgati dal CNDCEC.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura della Relazione Morale (dalla pag 131 alla 138).





LA FORMAZIONE PROFESSIONALE CONTINUA



SINTESI DEL CAPITOLO 6. (per una lettura veloce)

Il nostro Ordine, ente formatore, è da sempre attento nel fornire agli Iscritti una offerta variegata, tempestiva rispetto alle novità normative introdotte, di taglio pratico e fruibile in modalità mista per la maggior parte dei titoli. E, come sempre, totalmente gratuita.

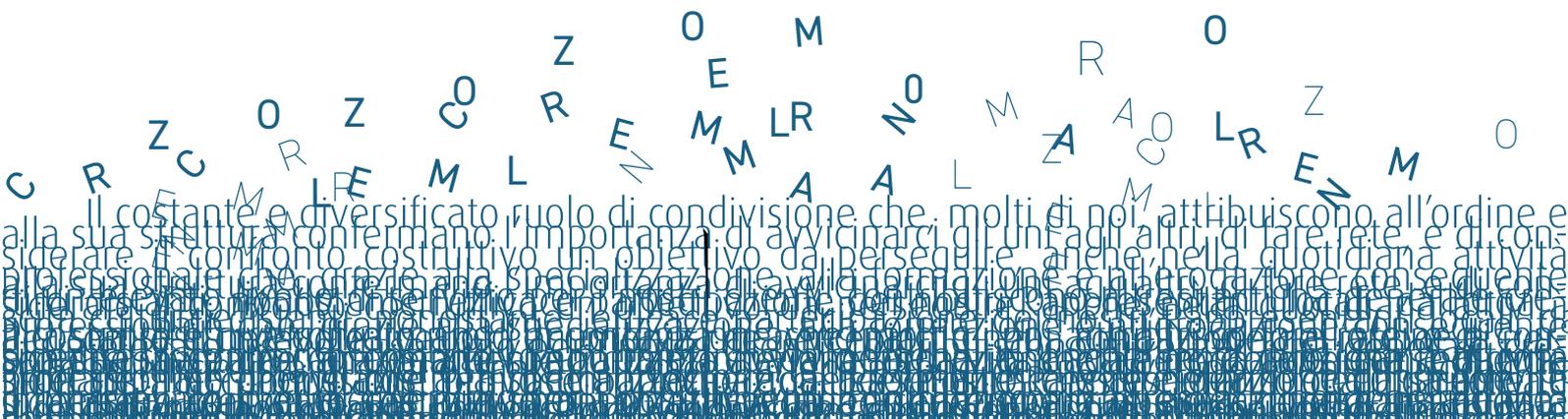
Il capitolo è intitolato all'attività di formazione professionale continua che, legislatore e codice deontologico, hanno previsto di obbligatorio svolgimento per gli Iscritti nell'Albo Ordinario in attività, anche ad ausilio della qualità della prestazione professionale.

La trattazione a seguire vi propone approfondimenti da più angolazioni: con *l'excursus* della normativa e regolamentazione di riferimento; con l'elencazione riepilogativa e sostanziale degli obblighi formativi e delle casistiche di esonero; con la rendicontazione dei numeri 2024; con il quadro della proposta formativa istituzionale, anche con rimando al programma accluso; con la sintesi delle attività strumentali, svolte sistematicamente in sessioni di Gruppi e Tavoli di lavoro.

Il nostro Ordine, ente formatore, è da sempre attento nel fornire agli Iscritti una offerta variegata, tempestiva rispetto alle novità normative introdotte, di taglio pratico e fruibile in modalità mista per la maggior parte dei titoli. E, come sempre, totalmente gratuita.

Tutti gli eventi formativi sono stati pubblicati altresì sul nostro canale *youtube* - e spesso oggetto di rilancio su *linkedin* - per diffonderne la conoscenza, con contaminazione virtuosa, anche tra i non addetti ai lavori e, parallelamente, per favorire la comunicazione dell'immagine di Categoria.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura della Relazione Morale (dalla pag 142 alla 163).





LA SCUOLA DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

SINTESI DEL CAPITOLO 7. (per una lettura veloce)

I corsi, integralmente gratuiti, sono rivolti, se gradito, anche ai Professionisti iscritti al nostro Ordine ed ai relativi Collaboratori di studio nonché ai Tirocinanti appartenenti agli Ordini territoriali di Piemonte e Valle d'Aosta.

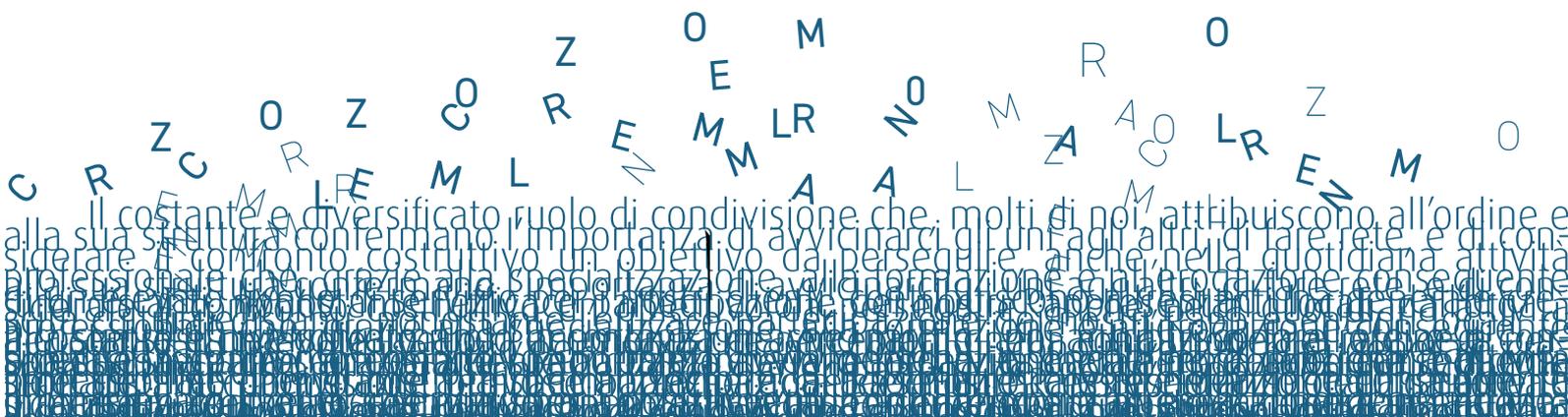
Il capitolo è intitolato all'attività di formazione, pensata ed erogata a favore dei Tirocinanti iscritti nel Registro, ai fini della preparazione all'esame di abilitazione professionale.

Nella trattazione a seguire troverete i programmi dei due percorsi formativi 2024: quello annuale, a distanza, strutturato su 13 moduli tematici; e quello semestrale, in presenza, collegato alle due sessioni, autunnale e primaverile, di esame di Stato.

I corsi, integralmente gratuiti, sono rivolti, se gradito, anche ai Professionisti iscritti al nostro Ordine ed ai relativi Collaboratori di studio nonché ai Tirocinanti appartenenti agli Ordini territoriali di Piemonte e Valle d'Aosta.

L'offerta formativa è inoltre arricchita di un modulo, a distanza, di preparazione all'esame di abilitazione alla funzione della revisione legale.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura delle pagine a seguire (dalla 166 alla 173).





I SERVIZI A FAVORE DEGLI ISCRITTI



SINTESI DEL CAPITOLO 9. (PER UNA LETTURA VELOCE)

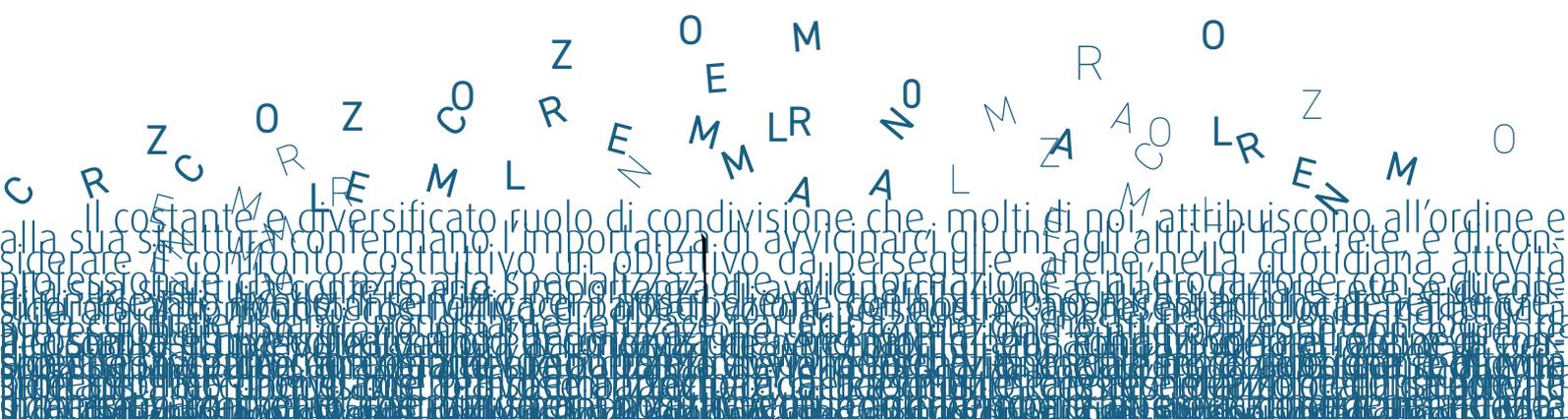
Per scelta ed impulso del nostro Consiglio, anche nel 2024 è stata messa a disposizione una serie di servizi di supporto, alla Persona ed al Professionista.

Nell'indice della nostra Relazione Morale potete scorrere i titoli di approfondimento dell'attività istituzionale demandata, all'Ordine territoriale, da normative e regolamentazioni.

Tale attività non prescinde per nulla dall'attenzione al Collega e dalla messa a disposizione, per scelta ed impulso del nostro Consiglio, di una serie di servizi di supporto, alla Persona ed al Professionista.

Abbiamo cercato di incrementarli ulteriormente, questi servizi, mettendo a disposizione strumenti quali il **"Fondo Solidarietà Colleghi"**, la **"Banca del tempo"**, il **"Chi si cerca si trova"** e **"Commercialisti in rete"**. Ma anche pianificando, senza soluzione di continuità, sportelli di confronto consulenziale sulle materie di interesse professionale, istituzionale e previdenziale che sono stati – e sono – di riferimento per molti Colleghi.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura della Relazione Morale (dalla pag 190 alla 218).





IL VALORE A FATTOR COMUNE: I PROGETTI DELLA CATEGORIA A BENEFICIO DELLA COLLETTIVITÀ



SINTESI DEL CAPITOLO 10. (per una lettura veloce)

La competenza tecnica a disposizione della collettività, attraverso un'opera, sul territorio, non intermittente, grazie al fattivo supporto di numerosi Colleghi volontari.

I progetti raccontati nel capitolo concorrono a creare e consolidare, agli occhi dell'opinione pubblica, una reputazione di Categoria che, con spirito di servizio, guarda tangibilmente al sociale.

Il capitolo è dedicato alle molteplici attività di volontariato, prestate in forma organizzata e sotto l'egida istituzionale, da un numero ragguardevole e, negli anni, progressivamente crescente di Colleghi, nonostante le criticità che tutti stiamo vivendo.

La disamina affrontata consente di conoscere i progetti curati e, se gradito, di aderirvi, di divulgarli o di proporne di ulteriori.

La competenza tecnica a disposizione della collettività, attraverso un'opera, sul territorio, non intermittente, si pone molteplici obiettivi. *In primis*, informare ed aggiornare su tematiche fiscali e previdenziali di attualità, agevolandone la diffusa alfabetizzazione. Quindi, supportare la divulgazione dei principi di legalità fiscale. Ma anche avvicinare il mondo scolastico alla Professione, raccontandola e spiegandola a beneficio di coloro che vorranno farne il proprio mestiere – perseguendo il percorso professionale oppure in veste ausiliaria – o che, da contribuenti, vorranno avvalersene.

Il tutto concorre fortemente a creare e consolidare, agli occhi dell'opinione pubblica, una reputazione di Categoria che, con spirito di servizio, guarda tangibilmente al sociale.

► Per meglio approfondire, vi rimandiamo alla lettura della Relazione Morale (dalla pag 221 alla 229).

